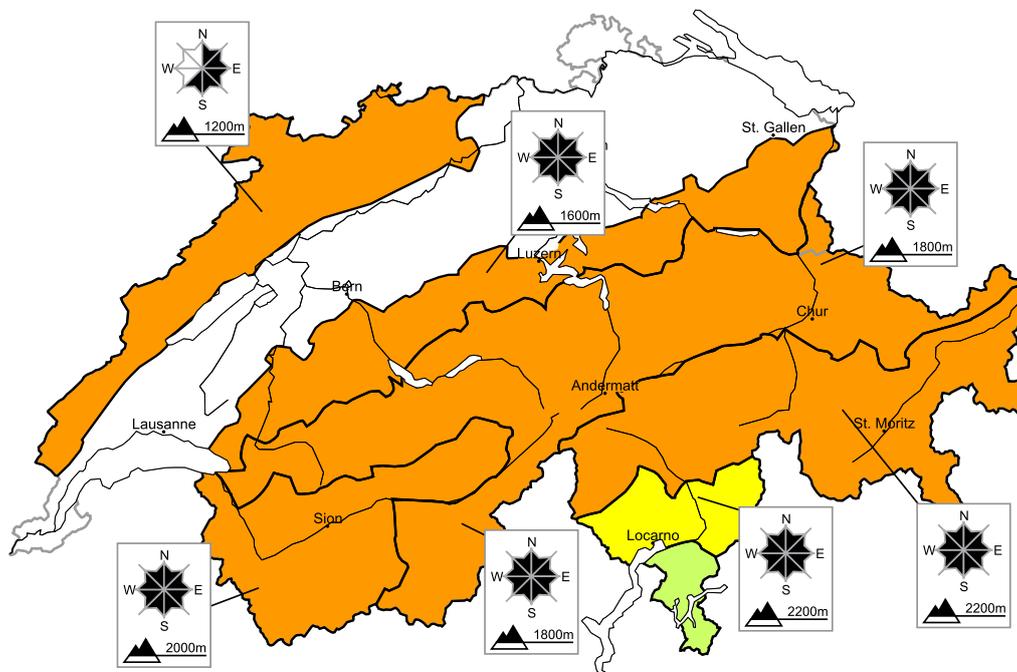


Al di fuori delle piste, la situazione valanghiva è in molti punti critica

Edizione: 16.1.2016, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 16.1.2016, 17:00

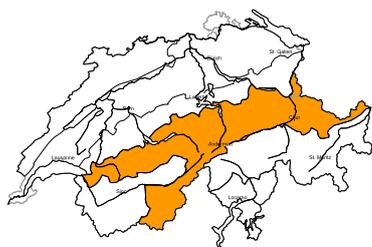
Pericolo valanghe

aggiornato al 16.1.2016, 08:00



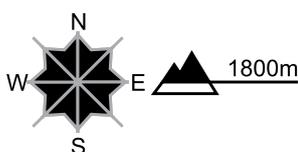
regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente. Esse possono raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Distacchi a distanza sono possibili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una grande attenzione e la massima prudenza.

Valanghe da reptazione

Versante nordalpino occidentale e Vallese: Al di sotto dei 2400 m circa, sono previste valanghe da reptazione. Attenzione in caso di fenditure da slittamento. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte.

regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono facilmente subire un distacco. Essi dovrebbero essere valutati con attenzione sui pendii ripidi.

In alcune zone, le valanghe possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni pericolosamente grandi. Ciò soprattutto nelle zone scarsamente innevate, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e attenzione.

Valanghe da reptazione

Al di sotto dei 2400 m circa, sono previste valanghe da reptazione. Attenzione in caso di fenditure da slittamento. Esse possono distaccarsi a qualsiasi ora del giorno e della notte.

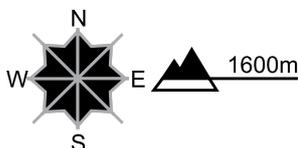
regione C

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza, come pure nelle zone in prossimità dei passi. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

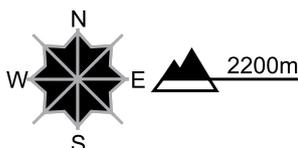
regione D

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti ricoprono un debole manto di neve vecchia sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali e raggiungere dimensioni medie. Distacchi a distanza sono possibili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

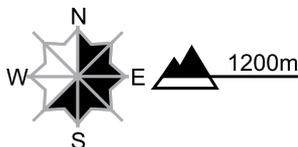
regione E

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Essi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

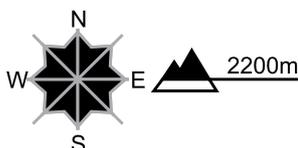
regione F

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Con il vento proveniente da nord si formeranno accumuli di neve ventata instabili. Questi possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, come pure nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

regione G

Debole, grado 1



Neve ventata

È presente solo poca neve. Isolati punti pericolosi si trovano sui pendii estremamente ripidi. Attenzione al pericolo di trascinarsi e di caduta.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 15.1.2016, 17:00

Manto nevoso

Venerdì il vento, spesso forte, ha causato il trasporto della neve fresca e di quella vecchia a debole coesione, in alcuni casi anche alle quote di media montagna.

Al di sopra dei 2200 m circa, soprattutto sui pendii in ombra gli strati basali del manto nevoso hanno subito un metamorfismo costruttivo e sono molto fragili. Nelle regioni occidentali con il maggiore innevamento questi strati deboli sono già stati talmente ricoperti di neve che possono a malapena subire un distacco. Al massimo possono distaccarsi ancora con un forte sovraccarico o nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Nelle restanti regioni le valanghe possono ancora coinvolgere questi fragili strati basali. Anche i distacchi innescati negli strati superficiali possono coinvolgere questi strati profondi e dare origine a valanghe di dimensioni pericolosamente grandi. I rumori di assestamento e i distacchi a distanza sono i chiari testimoni di una situazione valanghiva critica.

Al di sotto dei 2200 m circa la base del manto nevoso si è già umidificata una volta, specialmente sul versante nordalpino e nel Vallese. Qui la principale fonte di pericolo è costituita dalla neve fresca e da quella ventata degli ultimi giorni. Mentre nelle regioni occidentali l'altezza del manto nevoso è pari o superiore alla media stagionale, nel centro dei Grigioni, in Engadina e nelle regioni meridionali c'è ancora poca neve rispetto a quella solitamente presente in questo periodo.

Retrospezione meteo di venerdì, 15.1.2016

Nella notte ha nevicato fino a bassa quota nelle regioni settentrionali. Al mattino il cielo nelle regioni occidentali era parzialmente soleggiato, poi è stato di nuovo coperto dalle nubi. Nelle regioni orientali ci sono state schiarite nel pomeriggio, mentre in quelle meridionali il tempo è stato generalmente soleggiato.

Neve fresca

Da giovedì pomeriggio a venerdì pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Alpi Vodesi, parte settentrionale del basso Vallese, versante nordalpino centrale e orientale: dai 20 ai 30 cm
- Restante versante nordalpino, parte meridionale del basso Vallese: dai 10 ai 20 cm
- Altrove meno, nelle regioni meridionali estreme tempo asciutto

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m di -12 °C nelle regioni settentrionali e di -8 °C in quelle meridionali

Vento

Spesso forte; inizialmente da ovest, nel corso della giornata in rotazione verso nord ovest

Previsioni meteo sino a sabato, 16.1.2016

Sabato il cielo sarà molto nuvoloso e nevierà sino in pianura. Nelle regioni meridionali estreme il tempo sarà prevalentemente soleggiato.

Neve fresca

Fino a sabato sera cadranno le seguenti quantità di neve:

- Versante nordalpino centrale e orientale: dai 20 ai 30 cm
- Restanti regioni a nord di una linea Rodano - Reno, nord dei Grigioni e Samnaun: dai 10 ai 20 cm
- Altrove meno di 10 cm, nelle regioni meridionali estreme tempo asciutto

Temperatura

Invernale, sul mezzogiorno a 2000 m di -12 °C

Vento

Nelle regioni occidentali per lo più moderato proveniente da nord ovest a nord, in quelle orientali da forte a tempestoso in quota e sul versante sudalpino.

Tendenza sino a lunedì, 18.1.2016

Domenica

Il vento proveniente da nord sarà da forte a tempestoso. Il cielo sarà generalmente nuvoloso e nevicherà sino a bassa quota, con gli apporti maggiori di nuovo sul versante nordalpino. Nelle regioni meridionali estreme il cielo sarà per lo più soleggiato. Il pericolo di valanghe aumenterà ancora leggermente nelle regioni settentrionali, mentre in quelle meridionali non subirà variazioni degne di rilievo.

Lunedì

Nelle regioni settentrionali il cielo sarà piuttosto soleggiato, in quelle meridionali soleggiato. Il pericolo di valanghe diminuirà solo lentamente. Le condizioni per gli sport invernali fuoripista rimangono insidiose.